

31.03.2021

Assegno unico per figli a carico:

da oggi il via libera



Dopo mesi di stand by è arrivato il via libera del Senato alla legge delega sull'assegno unico per i figli a carico. Promessi 200-250 euro al mese a figlio, a partire dal mese di luglio.

Come aveva anticipato la **ministra Bonetti**, e come ha confermato il premier **Mario Draghi**, dal 1° luglio 2021 tutte le famiglie che hanno un figlio fino a 21 anni a carico riceveranno fino a **250 euro al mese** per ogni figlio, con una maggiorazione per i figli disabili. L'importo sarà modulato in base all'Isee e diviso in parti uguali tra i genitori.

Secondo alcune stime, 1,3 milioni di famiglie riceveranno meno rispetto ai bonus attuali: a essere penalizzati dovrebbero essere i lavoratori dipendenti a favore di autonomi.

Assegno unico: cos'è e a chi spetta

L'assegno unico è un contributo mensile di cui le famiglie potranno beneficiare per ciascun figlio da **0 fino ai 21 anni di età**. In caso di maggiore età potrà essere erogato direttamente ai figli.

L'assegno unico sarà di importo fino a 250 euro circa, con una maggiorazione per i disabili, e l'ammontare dell'assegno sarà modulato in base all'Isee e diviso in parti uguali tra i genitori. Come sottolineato dallo stesso Mario Draghi è prevista una maggiorazione a partire dal secondo figlio e un aumento tra il 30% e il 50% in caso di figli disabili.

Assegno unico: chi potrebbe essere penalizzato e i requisiti

Secondo una simulazione effettuata qualche giorno fa dal **Gruppo di lavoro Arel/Feg/Alleanza per l'infanzia**, rilanciata da *Repubblica*, [l'assegno unico per i figli](#) rischierebbe un taglio dell'importo rispetto ai 250 euro annunciati e alcune famiglie potrebbero ottenere una somma a conti fatti molto bassa.

L'assegno unico **si sommerà alle agevolazioni attualmente esistenti e sarà legato all'Isee**. Secondo lo scenario prospettato, l'80% delle famiglie italiane prenderebbe all'incirca 161 euro al mese per ogni figlio minore e 97 per ogni figlio under 21.

L'importo dell'assegno diminuisce se si alza l'Isee: per un Isee sopra i 52mila euro, il contributo scende a 67 euro mensili per i figli minori e a 40 euro per i figli maggiorenni ma di età inferiore ai 21 anni.

Per aver diritto all'erogazione dell'assegno unico sono necessari i **seguenti requisiti**:

l'assegno è riconosciuto a tutti i lavoratori cittadini italiani, titolari di un reddito da lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato, autonomi, o con partita Iva;

l'assegno spetta anche ai genitori single con figli fiscalmente a carico;

Per i soggetti cittadini UE o Extra UE è necessario:

- avere il permesso di soggiorno (per soggiornanti di lungo periodo o per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno annuale);
- versare l'Irpef in Italia;
- vivere con i figli a carico nel nostro Paese;

- essere stato o essere residente in Italia per almeno due anni, anche non continuativi, ovvero essere in possesso di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o di durata almeno biennale.

Luana Geria

Da www.atuttonotizie.it